



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 972

Seduta del 11/12/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Alessandro Mattinzoli

Oggetto

INCREMENTO DI RISORSE PER LA MISURA "AL VIA" – ASSE III – AZIONE III.3.C.1.1 - POR FESR 2014-2020,
CON RIFERIMENTO ALLA DGR X/5892 DEL 28/11/2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Cesare Giovanni Meletti

L'atto si compone di 10 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 17);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

RICHIAMATI, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017 e C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018;
- la DGR n. X/3251 del 06/03/2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- la D.G.R. n. X/6983 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017";
- la D.G.R. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: "Preso d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.c.1 "Rilancio alla propensione degli investimenti", in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";

RICHIAMATA integralmente la DGR X/5892 del 28/11/2016 di Istituzione della misura "AL VIA";

RICHIAMATA la DGR X/7446 del 28/11/2017, attuata con decreto n. 15297 del 1/12/2017, che prevede un incremento, pari a euro 18.400.000,00, delle risorse destinate all'iniziativa "AL VIA" a titolo di contributo in conto capitale;

RICHIAMATA, inoltre, la DGR XI/233 del 18/06/2018, attuata con decreto n. 9417 del 27/06/2018, che prevede un incremento del Fondo di garanzia AL VIA pari ad euro 10.000.000,00;

RICORDATO che la misura "AL VIA" è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- l'Intervento agevolativo non sarà erogato:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie che optano per il regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg.UE 1589/2015;

- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- che attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

CONSIDERATO che rimangono invariate le caratteristiche della misura "AL VIA" definite dalla suddetta DGR. 5892 del 28/11/2016, in particolare in termini di Soggetti beneficiari, Destinatari finali, Operazioni ammissibili, inquadramento ed attuazione del regime di aiuto dell'agevolazione, per i quali sono stati acquisiti:

- nella seduta del 17 novembre 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 2 novembre 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- in data 24 novembre 2016, il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che secondo il dispositivo della DGR X/5892 del 28/11/2016 l'Intervento agevolativo a favore delle imprese beneficiarie si compone di: un Finanziamento, una Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento, un Contributo a fondo perduto in conto capitale e che il Finanziamento è erogato mediante l'utilizzo di risorse del sistema bancario e di risorse intermedie da Finlombarda S.p.A;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che in base al combinato disposto della DGR X/5892 del 28/11/2016, della DGR X/7446 del 28/11/2017 e della DGR XI/233 del 18/06/2018 l'attuale dotazione della misura agevolativa AL VIA complessivamente pari ad euro 103.400.000,00 è suddivisa tra le due componenti di aiuto come di seguito esplicitato:

- euro 65.000.000,00 che costituiscono la dotazione del "Fondo di garanzia AL VIA", a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020, azione III.3.c.1.1;
- euro 38.400.000,00 finalizzati alla concessione del contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020, azione III.3.c.1.1;

VALUTATO che, alla data del 31 ottobre 2018, le domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA consentono di prevedere un impegno di oltre il 95% delle risorse dedicate alla concessione del contributo in conto capitale disponibili, mentre risulta capiente per ulteriori accantonamenti il Fondo di garanzia AL VIA;

RITENUTO, al fine di riallineare l'utilizzo delle risorse relative alle due componenti dell'agevolazione e, nel contempo, assicurare continuità all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA, di incrementare la dotazione finalizzata alla concessione del contributo in conto capitale dell'importo pari a euro 5.000.000,00 sull'iniziativa in questione;

STABILITO di dare atto che la quota complessiva destinata al contributo in c/capitale, pari a euro 43.400.000,00 risulta disponibile sui capitoli 14.01.203.010839, 14.01.203.010855 e 14.01.203.010873, come disposto con legge di assestamento l.r. 12 del 10 agosto 2018 per il bilancio pluriennale 2018/2020;

VISTA la DGR XI/709 del 30.10.2018 "Approvazione della proposta di progetto di legge "bilancio di previsione 2019-2021" e del relativo documento tecnico di accompagnamento", con la quale è stato rimodulato il livello di stanziamento sui capitoli 14.01.203.010839, 14.01.203.010855 e 14.01.203.010873 per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto con riferimento alla quota di contributo in C/capitale di euro 43.400.000,00;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che l'incremento della dotazione finanziaria assegnata all'attuazione della misura "AL VIA" per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 azione III.3.c.1.1, pari ad euro 5.000.000,00, come previsto dalla DGR XI/709 del 30.10.2018 "Approvazione della proposta di progetto di legge "bilancio di previsione 2019-2021", risulta disponibile



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'annualità 2019, suddiviso sui seguenti capitoli:

- ✓ 2.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE";
- ✓ 1.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE";
- ✓ 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE"

STABILITO che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della DGR XI/709 del 30/10/2018 di approvazione del PDL "Bilancio di previsione 2019-2021" nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

DATO ATTO che l'iniziativa "AL VIA" approvata con DGR 5892 del 28/11/2016 e attuata con decreto n. 6439 del 31/05/2017 è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460 e con aiuto n. SA.49780 relativamente all'incremento, pari a euro 18.400.000,00, delle risorse destinate alla concessione della sola componente di aiuto a sovvenzione, approvato con la suddetta DGR 7446 del 28/11/2017, attuata con decreto n. 15297 del 1/12/2017;

DATO ATTO che l'incremento di risorse approvato con DGR XI/233 del 18/06/2018, pari ad euro 10.000.000,00, sommato all'incremento oggetto del presente provvedimento, pari a euro 5.000.000,00, è pari al 16,06% del totale delle risorse comunicate con registrazione di aiuto n. SA.49780;

DATO ATTO di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'informativa al Comitato di Sorveglianza;

VISTI:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese", ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 con particolare riferimento all'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

DATO ATTO che, in applicazione della normativa sopra citata, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese", quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1, nonché Responsabile del procedimento per la fase di concessione, in relazione all'Avviso "AL VIA", approvato con decreto 6439 del 31/05/2017;

ACQUISITO il parere positivo della Autorità di gestione in data 5 dicembre 2018, prot. n. R1.2018.0006867;

ACQUISITO, nella seduta del 20 novembre 2018, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

AD UNANIMITÀ di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di incrementare la dotazione finalizzata alla concessione del contributo in conto capitale dell'importo pari a euro 5.000.000,00 sull'iniziativa AL VIA, istituita con DGR 5892/2016;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2) di stabilire che l'incremento della dotazione finanziaria assegnata all'attuazione della misura "AL VIA" per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 azione III.3.c.1.1, pari ad euro 5.000.000,00, come previsto dalla DGR XI/709 del 30.10.2018 "Approvazione della proposta di progetto di legge "bilancio di previsione 2019-2021", risulta disponibile sull'annualità 2019 suddiviso sui seguenti capitoli:
 - o 2.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE";
 - o 1.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE";
 - o 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE";
- 3) di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'informativa al Comitato di Sorveglianza;
- 4) di dare atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale e nella sezione Programmazione Comunitaria.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI